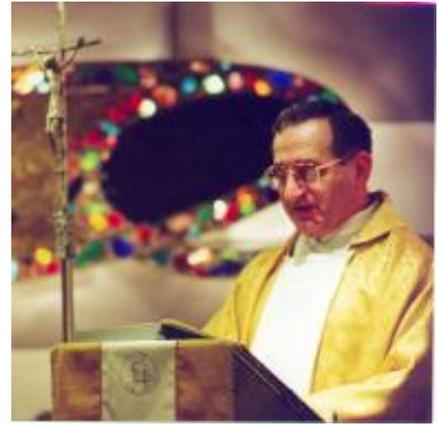




26 Aprile 2015
4a DOMENICA
DI PASQUA
GIORNATA d. VOCAZIONI
ANNO B
(At. 20, 7-12)
(1 Tim. 4, 12-16)
(Gv. 10, 27-30)



* *‘Ci hai dato, o Signore, un pane dal cielo che è pieno di ogni dolcezza, alleluia, halleluia’.*
Il pane che ci è stato donato da Gesù, è anzitutto il **Pane eucaristico**, ma anche il **Pane della Sua parola**, che ci accingiamo a mangiare per alimentare la nostra fede.

* **La prima lettura** suggerisce **una riflessione apparentemente secondaria**, ma che può essere utile per noi e riguarda **la predicazione**. **San Paolo** era un grande predicatore perché la sua dottrina è ineguagliabile, ma **non era un grande oratore** e quando predicava era lungo e monotono al punto da fare addormentare la gente, come appare nell’episodio ricordato oggi. Durante il terzo viaggio missionario, trovandosi a **Troade**, una cittadina dell’Asia Minore, per celebrare l’Eucaristia in una casa, incominciò a parlare e *‘prolungò il discorso fino a mezzanotte’*. Successe che, *‘mentre Paolo continuava a conversare’*, un giovane di nome **Eutico**, seduto sullo stipite di una finestra, si è addormentato ed è **caduto dal terzo piano sulla strada**, morendo sul colpo. Per fortuna **Paolo** lo ha subito risuscitato fra lo stupore e la gioia dei presenti. Poi **Paolo** è risalito nella camera e *‘dopo aver parlato ancora molto fino all’alba’*, partì.

San Paolo era consapevole dei suoi limiti umani e, dopo aver affermato nella lettera ai Corinzi che *‘Dio ha voluto salvare il mondo ‘attraverso la stoltezza della predicazione’*, afferma che lui predicava *‘non con sublimità di parola e di sapienza umana’*, ma confidando nella *‘manifestazione dello Spirito e sulla sua potenza’*.

Capita spesso di raccogliere osservazioni sul **modo di predicare dei sacerdoti** e le osservazioni più frequenti sono che le prediche a volte sono **troppo lunghe, monotone, ripetitive, difficili da capire**. Il modo di predicare è una dote naturale di ogni sacerdote e ciascuno si esprime come può. Non bisogna però badare solo alla **forma**, quanto alla **sostanza** della predica. Un mio **maestro di seminario** era solito dare dei consigli al predicatore. Raccomandava tre cose: 1) far risuonare sempre la **Parola viva di Dio** e non la parola umana. 2) essere **semplici** nella esposizione, perché tutti possano capire. Diceva che **San Giovanni Bosco** prima di fare una predica la leggeva alla sua mamma, perché se la capiva **mamma Margherita**, che non aveva studiato, l’avrebbero capita tutti. 3) essere **breve** nella esposizione, in modo da far sorgere nell’uditore il desiderio di ascoltarla un’altra volta.

* **San Paolo** (seconda lettura) **aveva un discepolo fedelissimo**, di nome **Timoteo**, al quale aveva indirizzato due lettere, chiamate *‘lettere pastorali’*, perché contengono norme e suggerimenti che riguardano la vita delle chiese e dei loro capi. **Timoteo** ha condiviso con Paolo anche il carcere a Roma ed è stato per parecchio tempo **capo della Comunità di Efeso** (Turchia). Nel brano della prima lettera che è stato proclamato, **San Paolo** fa **tre raccomandazioni** a Timoteo e alla sua Chiesa: 1) *‘Sii di esempio per i fedeli’* 2) *‘Non trascurare il dono che ti è stato conferito’* 3) *‘Sii perseverante’*.

Sono tre raccomandazioni che valgono per i capi e i membri della Chiesa di ogni tempo, quindi anche per noi oggi.

1) **Il compito di ogni cristiano**, derivante dal Battesimo e dalla Cresima è anzitutto quello di **dare buon esempio**. La fede oggi si trasmette non tanto o **non solo con le parole**, ma soprattutto **con l'esempio**, dei sacerdoti, dei genitori, degli educatori. Il buon esempio deve riguardare i **valori umani**: l'onestà, la laboriosità, il rispetto per le persone, ecc., e poi i **valori cristiani**, la Messa, la confessione, la preghiera, la devozione alla Madonna, lo spirito di sacrificio.

2) **San Paolo** raccomanda poi a Timoteo di **'non trascurare il dono che ti è stato conferito'**. Il riferimento è al dono della fede, della grazia e della dignità che gli è stata conferita come Capo della Chiesa di Efeso. Anche noi abbiamo ricevuto **i doni della fede e della grazia** nei Sacramenti della iniziazione cristiana, Battesimo, Cresima ed Eucaristia, Sacramenti che non dobbiamo mai trascurare perché richiedono un **impegno permanente**, che dura tutta la vita.

3) Da ultimo **San Paolo** raccomanda al discepolo Timoteo **la perseveranza**: **'Vigila su te stesso e sul tuo insegnamento e sii perseverante: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano'**. **Gesù ha detto: 'Guai a chi pone mano all'aratro e poi si volge indietro'**. **La perseveranza è la virtù dei forti**. Non sono pochi quelli che **praticano la fede a corrente alternata**, iniziano e poi desistono, fanno un passo avanti e due indietro, per mancanza di volontà, di preghiera e di spirito di sacrificio. La fede è come una pianta che per crescere ha bisogno di continue attenzioni e cure.

* **Nel brano di vangelo**, l'evangelista Giovanni mette in risalto una caratteristica di Gesù risorto con l'immagine del **Buon Pastore**, il quale **'conosce le sue pecore e dà loro la vita eterna'**.

Gesù è il Buon Pastore che **'conosce'** le sue pecore, ossia tutti gli uomini, **uno ad uno**, perché li ha creati e li ha voluti Suoi figli. Quando pensiamo di essere dimenticati da tutti, ricordiamo che Dio non ci dimentica mai, sa che ci siamo, **ci conosce per nome, ci ama** ed è sempre pronto a **'dare la Sua vita'** per ciascuno di noi.

Gesù Buon Pastore è anche il **prototipo di tutti i pastori della Chiesa**, dal Papa, ai Vescovi, ai Sacerdoti e ai Diaconi. Essendo oggi la **Giornata Mondiale per le Vocazioni**, vogliamo pregare perché il Signore non le lasci mai mancare alla sua Chiesa e anche alla **nostra Comunità di Cesano**.

Conclusione.

Venerdì, 1° maggio, avrà diverse caratteristiche:

- Sarà anzitutto la **Festa di san Giuseppe Lavoratore**. Lo preghiamo perché ci aiuti a superare la crisi e far ritrovare il lavoro a quanti l'hanno perso e a quanti non riescono a trovarlo.

- Inizia poi il **Mese di maggio** dedicato per tradizione alla **Madonna**. E' il mese in cui rinnovare la nostra devozione alla Madonna, come **devozione non facoltativa ma essenziale** per un cristiano. Riprendiamo in mano il **santo Rosario** e sgraniamolo personalmente, nelle famiglie, nei cortili e nei luoghi di ritrovo..

- Il **1° maggio si aprirà anche l'EXPO 2015**. L'Arcivescovo, **card. Angelo Scola** invita tutti i milanesi ad **accogliere con un sorriso ideale** i 20 milioni di visitatori provenienti da tutto il mondo.

L'**EXPO 2015** ha per tema: **'Nutrire il pianeta. Energia per la vita'**. Ci **auguriamo e preghiamo** che questo grande evento risolva definitivamente **il problema della fame nel mondo**. Sono **800 milioni le persone** nel mondo che non hanno ancora il sufficiente per sopravvivere E' una **vergogna** e una **umiliazione per il mondo cosiddetto 'civile'**!

La Madonnina del Duomo, patrona dei Milanesi e dell'EXPO (una copia della statua del Duomo, in proporzioni reali, verrà collocata nel Padiglione della Chiesa), **benedica e protegga la grande Manifestazione**, perché raggiunga **gli scopi materiali, morali e spirituali prefissi**..

Cerca in Internet e su Facebook il

SITO

don giovanni tremolada.it

